

Premiato all'Insubria uno studio sulla crescita dei branzini

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2009



È una ricerca sull'appetito dei branzini ad aver ottenuto questa mattina il premio intitolato alla memoria del professor **Davide Calamari**. Il riconoscimento "giovane ricercatore" è stato assegnato a **Simona Rimoldi** (nella foto) che ha condotto un lavoro scientifico intitolato "Marcatori molecolari collegati al fenomeno della crescita compensatoria". In particolare lo studio si è concentrato su un gene, la **progastricsina**, collegata direttamente alla crescita di alcuni pesci. In estrema sintesi è stato dimostrato che per alcune specie ittiche, come i branzini, un'interruzione dell'alimentazione può determinare una crescita di massa superiore a quella ottenuta da altre specie alimentate regolarmente. Un metodo dunque per ottenere esemplari più grandi, impiegando meno risorse. Il premio è stato consegnato dal professor **Giovanni Bernardini**, direttore del Dipartimento biotecnologie e scienze molecolari dell'Università dell'Insubria di Varese che ha commentato: «Questo premio ci permette di ricordare la figura del [professor Calamari](#) e di ricordare la strada percorsa insieme. Abbiamo scelto di onorare la sua memoria guardando ai giovani e quindi al futuro».

✖ Durante la cerimonia è stato presentato il neonato progetto "[The protein factory](#)", il centro interuniversitario di biotecnologie proteiche nato da una iniziativa congiunta del Politecnico di Milano e dell'Università degli Studi dell'Insubria. La "Fabbrica delle proteine" è il primo Centro che unisce le competenze Chimico-Ingegneristiche del Politecnico a quelle biomediche dell'Insubria con l'obiettivo di mettere a fuoco le risorse date dalle proteine come materiale biotecnologico a fini industriali e per terapie mediche umane. Il Centro "The Protein Factory", diretto dal professor Loredano Pollegioni, è organizzato su due sedi: presso il Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica G. Natta a Milano e presso il Dipartimento di Biotecnologie e Scienze Molecolari a Varese.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it